



*La soldanella*  
gruppo escursionistico

Domenica 7 Luglio 2013

## **CIME D'AUTA FORCELLA DEL NEGHER**

Proposta da: Enrico Porcellato e Ivano Criveller  
Tel. 349.5381449

Partenza: Domenica 7 Luglio 2013  
ore 6.30 dal parcheggio della palestra di Dosson  
ore 6,45 dal parcheggio dello stadio del rugby a Monigo

Rientro previsto: ore 19.30

Difficoltà: Gr.A: **EE** Percorso impegnativo per il dislivello e la pendenza spesso elevata su fondo instabile, alcuni passaggi attrezzati con fune. Gr.B: **E** Tracciato meno faticoso su sentieri comunque ripidi ma meno impervi.

Lunghezza: Gr.A: 10 km – Gr.B: 9 km

Dislivello: Gr.A: 1250 m - Gr.B: 1120 m compresi i saliscendi

Quota massima: Gr.A: 2490 m (Anticima) Gr.B: 2286 (F.lla Negher)

Tempi: Gr.A: 7,5 ore – Gr.B: 7 ore

Equipaggiamento: Completo da media montagna con scarponi, pile, giacca a vento, cappello, occhiali, crema solare, molto utili i bastoncini. Per il Gr.A cordino e moschettone. Abbondanti bevande e pranzo al sacco.

Cartografia: Tabacco 15 - Sentieri n° 689 - 697 - 687

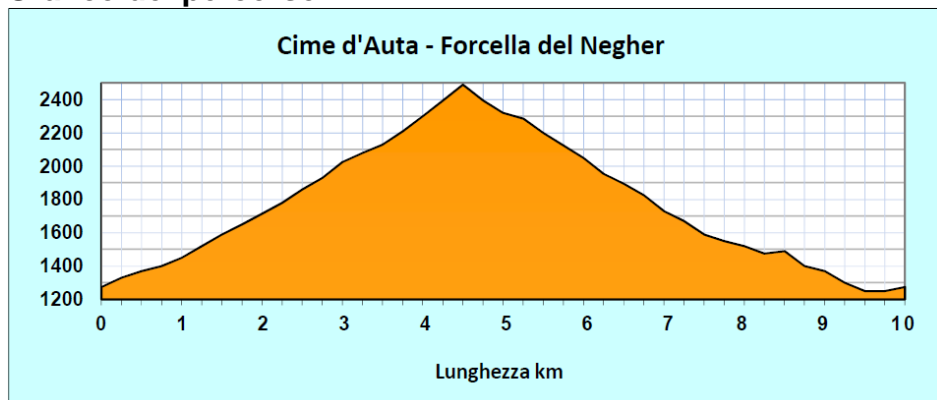
Costo auto: A/R 240 km x 0,20 = 48,00 €

**Avvicinamento:** Dal parcheggio della palestra di Dosson e poi da Monigo si prosegue sulla SS Feltrina. A Quero si prosegue sulla sinistra Piave per Busche, Sedico, Agordo e Cencenighe, dove si svolta a sinistra imboccando la SS 346 che sale a Falcade. Arrivati al bivio di Caviola si gira a destra seguendo le indicazioni per Colmean, alla fine della strada asfaltata c'è un' ampio parcheggio dal quale inizia il sentiero 689.

**Tappe del percorso:** Colmean 1274 m – Rifugio Cacciatori 1745 m - Baita Col Mont 1954 m – Forcella del Negher 2286 m – Anticima d'Auta Orientale 2490 m – Bivio Rifugio Lagazon 1470 m - Colmean 1274 m.

**Escursione:** Dal parcheggio alla fine della località Colmean, si prende la stradina sterrata che sale all'ombra di conifere secolari e ricalca la pista naturale di slittino; dopo circa un km inizia il sentiero n° 689 che segue la sinistra orografica del Torrente Caiada e in salita porta alla Baita dei Cacciatori 1745 m. Anziché seguire tutta la strada c'è la possibilità di tagliare per tratti di sentiero nel bosco, segnato con segnavia bianco rosso sugli alberi. Seguendo le indicazioni, la traccia sale dritta per il bosco fino ad un bivio segnalato; qui si diparte verso destra il sentiero n°697 (Alta via dei Pastori), che il gruppo B seguirà con prudenza, prima in traversata e poi in salita nel bosco fino ad arrivare alla Baita Col Mont 1954 m, in magnifica posizione ai margini del bosco. Prima però tutti insieme faremo una meritata pausa all'accogliente e caratteristica Baita Cacciatori. Lasciato il punto di ristoro, il gruppo A continua verso nord in costante salita e in meno di mezzora arriva alla baita intitolata al Papa Giovanni Paolo I° 1909 m. Dall'ampio spiazzo prativo si dominano i paesi di Falcade mentre alzando lo sguardo si elevano sopra di noi le cime gemelle dell'Auta. Oltrepassato il bosco inizia la salita verso l'attacco della ferrata, che si lascia quando si incrocia il sentiero proveniente dal Lago del Negher, che solitamente viene percorso in discesa (è la via normale per la cima d'Auta Orientale). Si va quindi a destra risalendo il ghiaione fino ad arrivare alla cresta che collega la forcella del Negher con le Cime d'Auta. Da qui, neve permettendo, è possibile salire senza grosse difficoltà all'anticima orientale 2490 m, deviazione segnata da un ometto, che offre un bellissimo panorama sulla parete sud della Marmolada e su tutte le vette circostanti. Tornati sui nostri passi si scende verso la forcella in bella traversata sottocresta, con vista magnifica sul sottostante lago di Franzei posto esattamente al centro della zona di contatto fra rocce vulcaniche e calcaree. Superato un risalto con una breve cengia a zig-zag attrezzata con cavo metallico, si prosegue sulla cresta erbosa arrivando alla panoramica Forcella del Negher 2286 m, punto d'incontro con il gruppo B che vi è arrivato seguendo il sentiero n° 687 dopo aver risalito la ripida dorsale erbosa sopra la Baita Col Mont e i tornanti posti appena sotto la forcella, spesso frequentati da branchi di stambecchi e marmotte. A gruppi riuniti si scende seguendo sempre il segnavia n° 687 che con percorso vario, in un paio d'ore porta all'abitato di Feder, a poche centinaia di metri dal parcheggio di Colmean da cui siamo partiti.

## Grafico del percorso:



## Escursionando con... La Soldanella

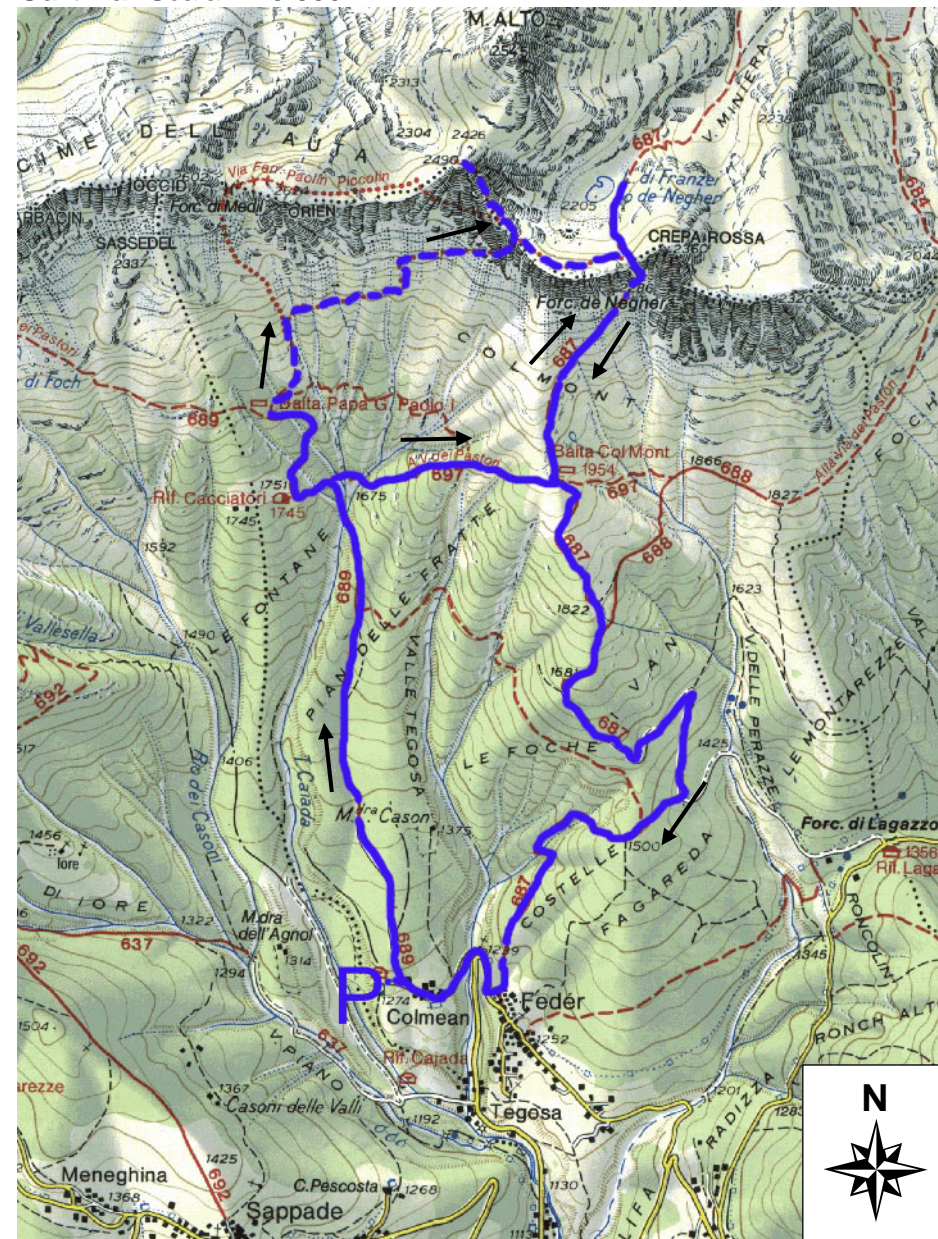
Curiosità, aneddoti, leggende e tradizioni dalle montagne

### LA VALLE DEL BIOIS

La Vallata è stata frequentata fin dai tempi remotissimi da cacciatori preistorici. Non si hanno notizie certe dell'epoca romana, pur trovandosi nella vallata del Cordevole, stabilmente abitata da contadini e, soprattutto, minatori che facevano riferimento ai forni fusori di Alleghe. L'isolamento era causato dall'inaccessibilità della valle del Biois, in gran parte paludosa nel fondovalle. La forra che sbocca a Cencenighe era ostruita ed esisteva un grande lago, che probabilmente si estendeva fino a Forno di Canale (Canale d'Agordo). Un altro lago doveva esistere a Caviola. I primi insediamenti stabili sono dovuti a coloni medioevali provenienti dal Tirolo o dalla bassa Baviera, valicando il docile passo San Pellegrino. Il luogo era conosciuto come 'Selve Nere' e porta a presumere che i coloni fossero principalmente dediti allo sfruttamento silvestre e alla pastorizia. I clan famigliari formarono numerosissime borgate sparse, con case dalla tipica struttura con il piano terra in pietra e piani sopraelevati di legno per le abitazioni e stalle e totalmente di legno per gli annessi, con una tessitura di viuzze strettissime.

Gran parte dei nomi di queste frazioni deriva dai nomi delle famiglie. Come ad esempio Caviola, Gares, Celat, Andrich. Altri da situazioni idrauliche o territoriali come ad esempio Valt (Wald, bosco), Pescosta (piedi della costa), Marmolada (cave di pietre-marmi), Tabiadon (grande tabià, fienile), Piazz (Piaiaz, ripido pendio), Sadole (da Sotto il Dolà, una spaccatura del monte Franzei), Lagazon (allude chiaramente ad un lago o luogo paludoso), Sappade (dal dissodamento, con le zappe, del terreno come il più famoso Sappada-Plodn). Il più importante monumento artistico-religioso della valle è la chiesa di San Simon a Sachet.

## Cartina: Scala 1:25.000



Prossima escursione: Sabato 20 - Domenica 21 Luglio 2013  
**ALPE DI TIRES – DENTI DI TERRAROSSA – MOLIGNON**  
Proposta da: Daniele Martignago / tel. 347.5040872  
Presentazione: Giovedì 18 Luglio 2013 ore 21,00